

DELLA ARCHITETTURA
DI LEONBATISTA ALBERTI
LIBRO QVINTO.

NEL QVALE SI TRATTA DELLI EDIFITII
PARTICOLARI.

*Delle Fortezze, & delle habitationi che hanno a seruire per i Re, & per i Signori, et delle
loro differentie & parti. Cap. 1.*



ISPVTAMMO nel passato libro che egli è di neces-
sità accommodare variamente gli Edifitii; & nella Cit-
tà, & nelle Ville, secondo i bisogni de Cittadini, & de
gli habitanti; & dimostrammo che altri Edifitii s'aspet-
tano a la vniuersità de Cittadini, altri a Cittadini piu
degni, & altri a piu ignobili: Et finimmo il ragionamē
to di quelli, che alla vniuersità si aspettauano. Ordine-
rasi adūque questo Quinto Libro, accio serua a la ne-
cessità, & alla commodità de particolari. Nella qual' cosa certo & varia, &
grande, & difficile ad esplicarsi; ci sforzeremo per quanto sarà in noi di inge-
gno & di Industria; che e' si habbia a conoscere, che noi non habbiamo volu-
to lasciare in dietro cosa alcuna, che in qualunque luogo si voglia, potesse fa-
re a proposito, o che potesse hauere ad essere desiderata da alcuno; ne aggiu-
gnercene ancora alcuna, che gioui piu, ad abbellire il parlar' nostro, che ad
mettere ad effetto la nostra Intentione. Cominceremoci adunque dalle cose
piu degne. Degniissimi sopra tutti gli altri sono coloro, a cui è dato la Au-
torità, & il freno in mano del moderare le cose. I quali ò veramente sono pa-
recchi, o pure vn' solo. E' bisogna che costui se farà solo, sopra tutti; sia anco-
ra sopra tutti gli altri, il piu degno. Andremo adunque considerando quelle
cose, che per rispetto di costui, che farà solo, sieno da farsi. Se prima però noi
delibereremo, il che molto importa, quale habbia da essere costui, o simile a
vno, che con Integrità & Iustitia comandi a coloro, che da lui vogliono esser'
comandati; & non si muoua tanto per lo interesse suo propio, quanto per la
salute, & per la commodità de suoi Cittadini; o simile a quello, che voglia ha-
uer' ordinate le cose con i suoi subditi di maniera, che e' possa comandar' lo-
ro, ancor' che e' non volessero. Conciosia che e' non bisogna che e' sieno si la
maggior' parte de gli edifitii, si ancora essa Città fatta in vn' medesimo mo-
do per coloro, che son diuentati nuouamente principi assoluti; & per coloro.
che in vno Magistrato datogli per a tempo. Habbino i Re le Città loro afforz-
zificate grandemente, molto piu da quella banda, dalla quale possino scaccia-
re gli Inimici, che gli venissero adosso. Et quelli, che nuouamente son' diuen-
tati Principi assoluti, hauendo per Inimici non manco i suoi, che i forestieri,
bisogna